



COMUNICATO - 2 giugno 2025

Il prossimo 6 giugno al Ministero della Cultura si terrà un incontro, sul controverso tema della riforma Tax Credit che ha bloccato la maggior parte della produzione da un anno e mezzo, tra il Ministro Giuli e una delegazione in rappresentanza del cinema italiano.

Il Ministro ha scelto di non aderire alle ripetute richieste di incontro da parte delle Associazioni professionali, ma di rimettere alla controparte la definizione del suo interlocutore.

Dobbiamo riscontrare che sia bastato questo per far emergere ancora una volta l'attitudine che rappresenta storicamente, al di là delle dichiarazioni, la maggior fragilità del comparto, cioè la disunità, anche di fronte ad un momento di crisi generale di questa portata.

La composizione della delegazione, infatti, è stata definita con modalità estemporanea e arbitraria, senza rispetto delle Associazioni interessate e delle pratiche democratiche, mettendo in scena la consueta corsa nei sacchi.

Dispiace che alcuni che invocano giustamente da parte del Ministero rispetto e riconoscimento dei ruoli e delle professionalità per un ascolto costruttivo nell'interesse dell'industria e della cultura italiana, dal canto loro perdano ancora una volta l'occasione di mostrare (anche al Ministero) unità e rispetto del comparto nella sua complessità. Un incontro su questi presupposti rappresenta, purtroppo, già un'altra sconfitta, per autogol, del sistema cinema.

Ci chiediamo quando si riuscirà a superare la miopia degli interessi personali e ad avviare davvero e finalmente un maturo ragionamento di sistema, senza scivolare su ogni buccia di banana che la politica sa ben disseminare.

Rimaniamo in attesa di un incontro che coinvolga tutte le Associazioni.

Associazione RAAI Registro Attrici Attori Italiani